

“Noi siamo figli delle stelle”, cantava Alan Sorrenti un milione di anni fa, riferendosi al loro influsso sulla nostra vita; che lo siamo davvero anche scientificamente, composti di elementi originati da una esplosione stellare, è un dato di fatto universalmente riconosciuto; se poi vediamo l’audience delle trasmissioni e il successo di pubblicazioni dedicate all’oroscopo per il 2019 non possiamo che constatarne l’assoluta verità.

Anche i Magi si consideravano figli delle stelle, e si dimostrarono obbedienti alle loro indicazioni quando apparve una nuovo astro nel cielo, mettendosi in cammino verso occidente, forse per un tratto seguendo la stessa via che percorse Abramo, anche lui affascinato dalla promessa di Dio di una discendenza numerosa come le stelle del cielo. In verità presso molte popolazioni l’apparizione di una nuova stella era considerato un segno pericoloso, perché turbava l’ordine perfetto dell’universo, dal quale invece l’uomo ricavava sicurezza; viceversa gli unici che potevano apprezzare allora la novità celeste erano quelli a cui la sicurezza quotidiana mancava o quelli che cercavano in cielo la risposta alle domande profonde che li assillavano.

E noi di quali stelle siamo figli? A quali stelle permettiamo di guidarci? Da quale stella ci aspettiamo la Verità su di noi e sulla storia dell’uomo? Forse abbiamo dimenticato la nostra origine e ci comportiamo da semplici terrestri, spezzoni caotici di un DNA tanto evoluto quanto incomprensibile, orgogliosi di un corpo e di una mente, perfetti e fragili come un vetro di Murano, desiderosi di futuro ma privi di un significato “alto” con cui riempirlo. Quanta “terra” in questo nostro Natale, quanta “carne” nelle nostre feste, quanto “vuoto” nel sentimento dolciastro di questi giorni! Dov’erano i pastori la notte di Natale? Dov’erano i figli di Dio nella festa della loro “Madre”? Dove sono oggi i cercatori di verità come i Magi nella festa dell’Epifania?

Eppure **siamo** figli delle stelle, **siamo** figli della luce che è brillata sulla terra arida delle nostre preoccupazioni, **siamo** partecipi di quella carne che il Figlio di Dio ha assunto totalmente, **siamo** destinati ad essere riempiti dalla sua pienezza di grazia e di verità: il cammino è aperto, la strada è possibile, gli ostacoli possono essere superati; come allora i Magi, oggi lo affermano i veri credenti, quelli che in questi giorni non hanno avuto paura del freddo, quelli che hanno dedicato la festa al Signore, quelli che hanno donato senza aspettarsi nulla, quelli che hanno adorato il Bambino Gesù consegnandogli il proprio futuro.

Coraggio, popolo di Dio: Gesù, stella del mattino è apparso per te.

Il progetto “Madonna mia”

Voglio mettervi a parte di una idea che sta per realizzarsi nella nostra Parrocchia e che vede protagonisti alcuni dei nostri giovani; si tratta di un progetto che vuole raggiungere obiettivi decisamente importanti: anzitutto valorizzare il tesoro artistico racchiuso nella chiesa della Madonna di san Nicola attraverso delle visite su prenotazione (e questo richiederà un lancio pubblicitario e la formazione delle “guide”, che saranno appunto i nostri giovani); secondo obiettivo è quello di creare una opportunità di lavoro per il paese, sfruttando il crescente flusso turistico a Vitorchiano; infine vorremmo tenere uniti i nostri ragazzi e ragazze più grandi attraverso una associazione che potrebbe confluire nella “famosa” Associazione Oratorio che speriamo di costituire entro l’anno.

Ovviamente l’intenzione è quella di collaborare con tutte le forze del paese, a partire dal Comune, dalla proloco e dalla scuola, previo accordo anche con le guide turistiche che già agiscono sul nostro territorio; verrà messo a disposizione un numero di telefono, un sito internet e una pagina social per accogliere le prenotazioni e gestire le visite.

Già nel foglietto che verrà recapitato prima della benedizione delle Famiglie l’iniziativa sarà spiegata alla popolazione, e appena pronto il depliant illustrativo che è in lavorazione, verrà diffuso in tutti i negozi e le attività presenti in paese, nonché spedito ai Centri Anziani e a tutte le Parrocchie.

Il progetto prevede anche una inaugurazione ufficiale da tenersi in prossimità delle feste pasquali (forse la domenica delle palme) alla quale cercheremo di invitare tutte le autorità e le associazioni coinvolte o interessate (compresi il Sindaco, il Vescovo e i rappresentanti dell’ordine religioso delle Clarisse).

Chiedo a chiunque avesse antiche foto della chiesa della Madonna o notizie riguardanti la sua storia, di condividerle con noi per rendere ancora più interessante il percorso di questo progetto; ugualmente aspettiamo consigli e ulteriori proposte di collaborazione.

Ultimo avviso

Non è una minaccia ma una proposta: ancora una volta ricordo che da domenica prossima 13 gennaio la s. Messa delle ore 18 della domenica sera sarà celebrata nella chiesa della Madonna, al Monastero.

Ringraziamento

Devo esprimere tutta la mia gratitudine alle persone che hanno donato i premi per la Tombolata che si è svolta venerdì scorso e anche a tutte le persone e alle famiglie che vi hanno preso parte; grazie a questa iniziativa, coordinata dai giovani, sono stati raccolti 430 euro che destineremo alla Caritas per una iniziativa di solidarietà.



Nocivo e ideologico è anche l'errore di quanti vivono diffidando dell'impegno sociale degli altri, considerandolo qualcosa di superficiale, mondano, secolarizzato, immanentista, comunista, populista. O lo relativizzano come se ci fossero altre cose più importanti o come se interessasse solo una determinata etica o una ragione che essi difendono. La difesa dell'innocente che non è nato, per esempio, deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo. Ma ugualmente sacra è la vita dei poveri che sono già nati, che si dibattono nella miseria, nell'abbandono, nell'esclusione, nella tratta di persone, nell'eutanasia nascosta dei malati e degli anziani privati di cura, nelle nuove forme di schiavitù, e in ogni forma di scarto. Non possiamo proporci un ideale di santità che ignori l'ingiustizia di questo mondo, dove alcuni festeggiano, spendono allegramente e riducono la propria vita alle novità del consumo, mentre altri guardano solo da fuori e intanto la loro vita passa e finisce miseramente.

Possono esistere per il cristiano poveri di serie A e altri di serie B? Come se non bastasse che esistano purtroppo persone privilegiate ed altre costrette a soffrire, a volte chi opera a favore dei poveri considera il proprio servizio come l'unico autentico e squalifica quello altrui come superfluo o "politicamente" inopportuno. Ciò che sta accadendo in questi giorni alle navi bloccate in alto mare con diversi migranti a bordo per la chiusura dei porti europei è molto indicativo di questa mentalità, che rischia di accalappiare anche i pensieri di molti fedeli, i quali si sentono disposti ad azioni caritatevoli solo nei confronti di determinate categorie di poveri, riservando ad altre categorie un giudizio severo, dettato spesso da preconcetti e paure.

Il Papa porta l'esempio di due campi di azione misericordiosa: quello a favore della vita nascente e quello dell'accoglienza verso altri tipi di povertà, e mentre ribadisce la bontà e l'urgenza dell'impegno contro l'aborto, richiama la necessità di prendersi cura con ancor maggiore urgenza della vita di chi si sente escluso o privato di una vita felice o perlomeno di una vita dignitosa. Se è vero che ciascun fedele singolarmente non è capace di sovvenire a tutte le necessità, non deve però mancare nel suo cuore la preghiera e l'attenzione verso tutti i bisognosi, per non cadere nella ideologia, cioè nella convinzione che per affrontare un problema si debbano trascurare tutti gli altri; invece sentendosi parte della Chiesa che sovviene a tutte le povertà, offre insieme a molti il proprio umile servizio.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Natale

<p>Domenica 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE</p> <p><i>Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.</i></p>	<p>9.00 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA.</p> <p>11.30 (s. Amanzio)</p> <p>18.00 (Dehon.)</p>
<p>Lunedì 7 gennaio</p> <p><i>Il regno dei cieli è vicino.</i></p>	<p>17.00 GIOVANNI, RENATA E COSTANZA</p>
<p>Martedì 8 gennaio</p> <p><i>Moltiplicando i pani, Gesù si manifesta profeta.</i></p>	<p>17.00</p>
<p>Mercoledì 9 gennaio</p> <p><i>Videro Gesù camminare sul mare.</i></p>	<p>17.00</p>
<p>Giovedì 10 gennaio</p> <p><i>Oggi si è adempiuta questa Scrittura.</i></p>	<p>17.00</p>
<p>Venerdì 11 gennaio</p> <p><i>Immediatamente la lebbra scomparve da lui.</i></p>	<p>17.00 VINCENZO</p>
<p>Sabato 12 gennaio</p> <p><i>L'amico dello sposo esulta di gioia alla voce dello sposo.</i></p>	<p>17.00 (s. Maria) RICCIARELLI FELICE</p>
<p>Domenica 13 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE</p> <p><i>Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.</i></p>	<p>10.15 (Monastero) VINCENZO, GIUSEPPA E PIETRO</p> <p>11.30 (s. Amanzio) BUZI ANGELO</p> <p>18.00 (Monastero.) PER LA PARROCCHIA</p>